

Roma, 5 febbraio 2010

COMUNICATO

Il 3 febbraio u.s. si è tenuto presso la sede dell'Unione Industriali di Arezzo l'incontro fra le Segreterie Nazionali e Territoriali di SLC-CGIL, FISTEL-CISL e UILCOM-UIL e l'azienda Eutelia a seguito della richiesta di proroga della Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) da questa avanzata in data 21 gennaio 2010.

Secondo le dichiarazioni aziendali, le 8 settimane di CIGO effettuate a partire da dicembre 2009 hanno interessato una media di 40 persone fino ad arrivare a 38 nella seconda parte del mese di gennaio; avendo però Eutelia registrato un calo di fatturato di circa il 12% su base trimestrale, l'azienda dichiara che necessita di un ulteriore periodo di cassa di 5 settimane che prevede di utilizzare per un massimo di circa 70/80 persone nei siti già precedentemente interessati (Roma, Arezzo, Torino, Milano, Genova, Napoli e Avellino) nelle aree staff, informatica, customer care, in base all'andamento delle attività e al recupero della piena operatività delle sedi occupate di Roma e Milano (vertenza Agile-Omega),

Eutelia dichiara altresì che, vista la situazione, sta attuando ulteriori misure di contenimento dei costi, con riduzione delle commesse esterne e mancato rinnovo di 12 contratti di lavoro (tempi determinati e collaborazioni a progetto). Secondo l'azienda, è altresì prevedibile che tale situazione complessiva di difficoltà possa proseguire nei mesi a venire e quindi si renderà necessario un ulteriore ricorso agli ammortizzatori sociali.

Da parte aziendale si è poi proceduto ad illustrare con maggiore dettaglio, con il responsabile della Direzione Commerciale dr. Anzillotti presente all'incontro, le politiche commerciali e di marketing perseguite da Eutelia che dovrebbero permettere di superare la crisi.

Nello specifico, Eutelia sta rifocalizzandosi sui propri mercati storici (PMI, TOP Client, Wholesale nazionale ed internazionale), dando priorità a quei bacini geografici (sono 6) dove già esistono le infrastrutture di rete dell'azienda. Per il residenziale vanno avanti i 2 progetti Regione Toscana e Prepagato. E' inoltre in corso una rivisitazione-semplificazione del portafoglio servizi offerto e della rete commerciale, il tutto con l'obiettivo di massimizzare la marginalità a livello di EBIT (leggi guadagni).

Secondo l'azienda, tale progetto organizzativo è ancora ad una prima fase di realizzazione, avendo incontrato in questo periodo notevoli difficoltà implementative causa l'occupazione delle sedi principali (Roma, Milano, Torino) che ha fortemente limitato le normali attività con la sola eccezione di quelle legate alla risoluzione dei guasti.

Da parte sindacale è stata innanzitutto ribadito che la causa della situazione nella quale si trova Eutelia (occupazioni comprese) è da attribuirsi "in toto" ad Eutelia medesima ed alle sue discutibili scelte di carattere industriale e non solo. Da ciò deriva uno stato di sofferenza per i lavoratori di Eutelia (che sono 455 secondo i dati aggiornati forniti dall'azienda, erano 457 a dicembre) che si trovano in uno stato di crisi e vedono a rischio anche il loro futuro.

SLC, FISTEL e UILCOM ritengono assolutamente non condivisibili tutte le scelte fatte da Eutelia nel recente passato, CIGO compresa, che impongono ora ad una parte crescente di lavoratori sacrifici importanti in termini di reddito.

Pur avendo fornito qualche elemento informativo circa le sue politiche aziendali, le OO.SS. ritengono del tutto insufficiente quanto esplicitato e messo in campo da Eutelia che, essendo il quinto operatore telefonico nazionale, necessita di un vero piano industriale di rilancio che dia spazio ad investimenti e a tranquillità

SLC - CGIL
FISTel - CISL
UILCOM - UIL

Sindacato Lavoratori Comunicazione
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

occupazionale; per questo invitano l'azienda ad un confronto in tal senso da effettuarsi con i vertici della società.

Infine, a precisa richiesta delle Segreterie nazionali, l'azienda dichiara di non aver ancora proceduto alla cessione di ramo d'azienda della parte commerciale verso la società NOITEL (100% Eutelia) per la quale aveva aperto a dicembre le procedure di legge e di star riconsiderando tutta l'intera operazione.

Quanto all'azione proposta dalle OO.SS. (art. 28) contro i vizi di procedura nella cessione del ramo informatico ad Agile avvenuto nel giugno del 2009, che ha avuto accoglienza da parte della magistratura, Eutelia dichiara di aver presentato nei giorni scorsi ricorso con procedura d'urgenza (ex-art. 700) per rendere non esecutivi gli effetti di tale pronunciamento.

LE SEGRETERIE NAZIONALI
SLC-CGIL FISTEL-CISL UILCOM-UIL